

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 578 del 13 Aprile 2021

Contributo assegnato alla Diocesi di Carpi per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali denominato:

“Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara / Convento delle Clarisse - campanile”

C.so Fanti, 79 - Comune di Carpi

N. Ordine 3131

e per l'intervento denominato:

“Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara / Convento delle Clarisse - chiesa”

C.so Fanti, 79 - Comune di Carpi

N. Ordine 15029

Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020 – Allegato “C1” Piano Annuale Beni Culturali 2013-2014-2015-2016-2018.

Modifica del Decreto N. 2689 del 31 ottobre 2018 relativamente all'attribuzione dell'importo erogato a titolo di primo acconto, presa d'atto della suddivisione dell'intervento originario in due stralci e suddivisione della somma già liquidata, tra i due distinti interventi N. ordine 3131 e N. Ordine 15029.

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'articolo 10 del decreto-legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla legge 07.08.2012 n. 134, recante "*misure urgenti per la crescita del paese*";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;
- l'art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015".

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione,

l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto-legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012 e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013.

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con l'Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388 del 30 settembre 2013, con l'Ordinanza 120/2013, con l'Ordinanza n. 121/2013, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 192 del 17 febbraio 2014, con l'Ordinanza n. 14/2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 771 del 9 giugno 2014, con l'Ordinanza n. 47/2014, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1.822 del 11 novembre 2014, con l'Ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 268 del 23 marzo 2015, con l'Ordinanza n.10 del 25 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 37 del 29 Luglio 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1012 del 27 luglio 2015, con l'Ordinanza n. 48 del 4 Novembre 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1666 del 2 novembre 2015, con l'Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016, con delibera della Giunta regionale n.753 del 30/05/2016, con l'Ordinanza n.33 del 3 Giugno 2016, con delibera della Giunta Regionale n. 1618 del 07/10/2016 e con l'Ordinanza n.52 del 24 ottobre 2016, con la Delibera di Giunta n. 248 del 6 marzo 2017 e con l'Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17/07/2017 e con ordinanza n. 17 del 21/07/2017 e n. 18 del 24/07/2017, con Delibera della Giunta regionale n.1643 del 30 ottobre 2017, con ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017 con deliberazione della Giunta regionale n.714 del 14/05/2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo

2019 e con propria Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019, con delibera della Giunta Regionale n. 2059 del 18 novembre 2019 e Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 ed infine con delibera della Giunta Regionale n. 1686 del 23 novembre 2020 e Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020.

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1686 del 23 novembre 2020 e con propria Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020, sono state approvate le modifiche ed integrazioni al programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 aggiornate al mese di novembre 2020;

Preso atto che i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018 delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'Edilizia scolastica – Università, il Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14-15-16-18, l'elenco degli interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, l'accantonamento per le finalità indicate nel punto 4 della propria Ordinanza n. 15/2015 e l'accantonamento per gli Interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori propedeutici alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni già inseriti nella programmazione generale del Commissario, prevedono, anche a seguito delle modifiche ed integrazioni alla data del 4 novembre 2020, come da propria Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020, la realizzazione di interventi per un costo pari a complessivi € 928.959.908,82, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122;
- per € 353.280.340,82 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Visto altresì il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 "Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718", con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi

di cui alla voce “Assegnato Mutui” dell’allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Ravvisato che l’articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato “E” all’Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020) stabilisce che il Soggetto attuatore può richiedere il I acconto di un intervento, pari al 5% della somma stanziata a Piano, ad inserimento a Piano dell’intervento stesso;

Rilevato che l’Ordinanza n. 31/2019 e la successiva Ordinanza n. 32/2020 hanno recepito la suddivisione dell’intervento N. ord. 3131 denominato “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara/Convento delle Clarisse chiesa con campanile”, ubicata in Corso Fanti n. 79, nel Comune di Carpi (Mo), inizialmente unico, in due distinti interventi:

- N. ordine 3131 – Diocesi di Carpi – “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse - campanile” – importo a Piano di € 100.000,00;
- N. ordine 15029 – Diocesi di Carpi – “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse - chiesa” – importo a Piano di € 2.400.000,00.

Richiamato il proprio decreto n. 2689 del 31 ottobre 2018, di liquidazione del I acconto, con il quale è stato erogato al soggetto attuatore, l’importo di € 125.000,00, pari al 5% di € 2.500.000,00, somma attribuita alla Diocesi di Carpi, con Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018 - Annuale Beni Culturali 2013-2014-2015-2016-2018, per la realizzazione dell’intervento N. ordine 3131 – “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara/Convento delle Clarisse chiesa con campanile”, ubicata in Corso Fanti n. 79, nel Comune di Carpi (Mo), a valere sulle risorse di cui all’articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le caratteristiche di tutela del bene e l’effettiva localizzazione all’interno di un centro storico, prevedere l’assegnazione del finanziamento a valere sul fondo autorizzato per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440.

Ritenuto opportuno, quindi, modificare il richiamato decreto di liquidazione di primo acconto, decreto 2689 del 31 ottobre 2018, dando atto che in luogo della dicitura “liquidati a valere sul fondo di cui all’art. 2 del D.L. 74/2012”, viene inserito “liquidati a valere sui fondi di cui alla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440”;

Preso atto, inoltre, che, a seguito della sopradetta rimodulazione operata con l’Ordinanza n. 31/2019 e la successiva n. 32/2020, è necessario prevedere la suddivisione dell’importo già erogato con il decreto n. 2689 del 31 ottobre 2018, pari ad € 125.000,00, ripartendolo proporzionalmente tra i seguenti 2 interventi, come di seguito indicato:

- € 5.000,00 all'intervento con N.ord 3131 – Diocesi di Carpi - Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse – campanile;
- € 120.000,00 all'intervento con N.ord 15029 – Diocesi di Carpi - Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse – Chiesa;

Ritenuto pertanto che, in base a quanto sopra esposto ed alla documentazione sopra citata, si possa procedere alla modifica del decreto n. 2689 del 31 ottobre 2018:

- dando atto che in luogo della dicitura “liquidati a valere sul fondo di cui all’art. 2 del D.L. 74/2012” viene inserito “liquidati a valere sui fondi di cui alla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440”;
- provvedendo alla ripartizione proporzionale, sulla base delle risorse previste per ciascuno, dell’importo complessivo già erogato, pari ad € 125.000,00, tra gli interventi:
- N. ordine 3131 - “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse – campanile”, attribuzione a titolo di primo acconto, di € 5.000,00;
- N. ordine 15029 “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse – chiesa”, attribuzione a titolo di primo acconto, di € 120.000,00;

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi dell’articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1)** di modificare il decreto n. 2689 del 31 ottobre 2018, dando atto che in luogo della dicitura “liquidati a valere sul fondo di cui all’art. 2 del D.L. 74/2012”, viene inserito “liquidati a valere sui fondi di cui alla legge 30 dicembre 2015, n.208, articolo 1, comma 440”;
- 2)** di ripartire l’importo complessivo di **€ 125.000,00**, già liquidato alla Diocesi di Carpi con il decreto n. 2689 del 31 ottobre 2018, a titolo di I acconto per l’intervento originario N. ord. 3131 - “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara/Convento delle Clarisse chiesa con campanile”, tra i seguenti 2 interventi:
 - **N. ordine 3131** “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse – campanile”, attribuzione a titolo di primo acconto 5%, di € 5.000,00;

- **N. ordine 15029** “Chiesa di S. Chiara e convento di S. Chiara /Convento delle Clarisse – chiesa”, attribuzione a titolo di primo acconto 5%, di **€ 120.000,00**;
proporzionalmente alle risorse assegnate ai due interventi nell’Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e nella successiva Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020;
- 3)** di stabilire, visti i punti 1) e 2) del dispositivo, che l’importo già erogato alla Diocesi di Carpi con il decreto n. 2689/2018 ed attribuito ai 2 interventi sopra riportati, ammonta complessivamente ad **€ 125.000,00** e che tale somma risulta a carico a carico della somma di € 160.000.000,00 finanziata con i fondi autorizzati per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440, e non più a valere sulle risorse di cui all’articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;
- 4)** di pubblicare il presente Decreto ai sensi dell’articolo 42 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC).

Bologna.

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)